



## COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

N. 12 del 25-02-2019

ORIGINALE

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE**

L'anno duemiladiciannove il **giorno** venticinque del mese di febbraio alle ore 18:30 presso l'Aula Consiliare nel Palazzo Salerno-Lancellotti, sito in via XXV Luglio di questo Comune.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale: Avv. MASSIMO PELLICCIA – Sindaco Presente.

VISONE CRESCENZIO	P	MOZZILLO CARMINE	P
GIANNATTASIO ANNA	P	PELLICCIA MARIA	P
ROMANO CARMINE	P	PELUSO ANTONIO	A
BRANDI GIOVANNI	P	PERNA CLAUDIO	P
CERBONE CHRISTIAN	P	PERUGINO WALTER	P
CRISPO GIUSEPPE	P	PISCOPO LUIGI	P
ERRICHELLO SALVATORE	P	RAZZINI CIRO	P
GIULIANO ANTONIO	P	ROMANO ANNA	P
GUADAGNO ANNA	P	SASSONE SALVATORE	A
LUISE ROBERTA	P	CORCIONE ANTONIO	P
IORIO KATIA	P	EQUESTRE PASQUALE	P
MARCIANO' DOMENICA	A	AVALLONE BIAGIO	P

Consiglieri presenti: n. 21 assenti n. 3

Sono presenti per la Giunta Comunale gli Assessori Coscia Stefano- Visone Simona- Delle Cave Imma- Chiarolanza Mariarosaria- Esposito Salvatore- De Maria Gaetano

E' presente per il Collegio dei Revisori dei Conti

Presiede Visone Crescenzo nella qualità di presidente .

Assiste il Segretario Generale Dr. Angelo Mascolo, la seduta è Pubblica

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'Ordine del Giorno.

## Relazione istruttoria

### Premesso che:

- con Delibera di C.C. n. 23 del 13.03.2015 veniva approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, così come redatto dai professionisti esterni incaricati che si componeva di n. 150 articoli e degli allegati A – B – C -;
- che l'art. 17 –bis del Decreto "Sblocca Italia" D.L. 164/2014, in merito al "Regolamento Unico Edilizio " inseriva nel Testo unico dell'Edilizia - D.P.R. 380/2001 – il comma 1 – sexies che recita:  
*"1-sexies. Il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, tali accordi costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni".*
- nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata veniva sottoscritta l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e i Comuni in merito all'adozione dello schema di Regolamento Edilizio Tipo, valido a livello nazionale; prevedendo 180 giorni di tempo per il recepimento da parte delle Regioni, e altri 180 giorni per l'adozione da parte dei Comuni;
- nella Gazzetta Ufficiale 268 del 16 novembre 2016 veniva pubblicata la citata intesa del 20 ottobre 2016 tra Governo, Regioni e Comuni riguardante l'approvazione dello schema di Regolamento edilizio Tipo (RET) e relativi allegati recanti le Definizioni uniformi e la Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia (quale modello su cui basarsi per le specificità delle singole Regioni) di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- con DGR n. 287 del 23/05/2017 pubblicata sul BURC n. 46 del 09/06/2017, la Regione Campania disponeva, in esecuzione dell'Intesa sottoscritta, il recepimento nel territorio della Regione Campania dello **schema di regolamento edilizio tipo** (Allegato A), con modifiche unitamente ai due allegati allo schema recanti le **"Definizioni uniformi"** (allegato B) e la **"Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia"** (allegato C); inoltre, stabiliva che i Comuni adeguassero i propri regolamenti edilizi entro centottanta giorni a decorrere dalla pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- con Delibera n. 137 del 05/12/2017, la Giunta Comunale prendeva atto della DGR 287/2017 ed in particolare del fatto che, decorso inutilmente tale termine per l'adeguamento comunale, **"le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovino diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esso incompatibili"**

### Rilevato che:

- Il Regolamento Edilizio Tipo è un regolamento edilizio valido per tutti gli 8.000 Comuni italiani ed è una delle misure per la semplificazione nel settore delle costruzioni

contenuta nel D.L. 133/2014 – Sblocca Italia; dovrebbe poi concretamente prendere vita tramite un decreto dei Ministeri delle infrastrutture e per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

- Lo schema di regolamento edilizio tipo dovrebbe comporsi di tre parti: lo schema guida, che rappresenta una guida per la redazione e ha la forma di un indice che spetta al Comune riempire di contenuti per la redazione del regolamento, più due allegati così distinti:
  - L'allegato A elenca le 42 definizioni standard "uniformi", o meglio "tipo", valide per tutti gli enti locali che adotteranno il Regolamento. È un vocabolario che definisce per esempio «superficie netta» e «superficie utile»;
  - L'allegato B elenca 118 norme statali che hanno un impatto sull'edilizia: qualsiasi norma statale viene richiamata solo attraverso il rinvio a questo allegato. Finisce così la prassi che ha visto i Comuni accogliere nei loro regolamenti norme statali che venivano poi modificate dal legislatore statale.

**Atteso che:**

- che il Regolamento Edilizio Comunale costituisce un corpo organico di disposizioni regolamentari attinenti agli interventi edilizi, agli interventi di trasformazione urbanistica degli ambiti edificati e da riqualificare, ai requisiti tecnici delle opere edilizie alla cui conformità sono subordinati i progetti che necessitano di un titolo abilitativo;
- che la disciplina in materia edilizia ed urbanistica deve essere costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di adeguare la normativa esistente alle modifiche legislative intervenute sulla materia, in maniera da rendere lo strumento normativo regolamentare sempre adeguato alle variazioni più recenti;
- con nota del 10.04.2017 prot. n. 14861, il Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare comunicava gli uffici di competenza che nella seduta del 06.04.2017 verbale n.121 avente ad oggetto *"Proposta di redazione di nuovo Regolamento Edilizio"*, la suddetta Commissione *" si è posta l'obiettivo di rivisitare il regolamento in parola, e partendo dall'analisi dei singoli articoli di proporre un elaborato di criteri ed indirizzi, per facilitare i cittadini e i professionisti nella immediata e corretta applicazione della norma. Quindi da un lato uniformare il Regolamento Comunale al D.Lg.vo 222/2016 e dall'altro procedere verso la semplificazione delle norme al fine di garantire il rispetto dei termini di istruttoria previsti dalla normativa stessa"*;
- che con Delibera di Giunta Comunale n.47 del 13.04.2017 veniva dato mandato al Dirigente III Settore la nomina del RUP per la redazione di un nuovo schema di Regolamento Edilizio Comunale, in conformità alle nuove disposizioni normative e all'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari;
- che con nota prot. n. 26688 del 30.06.2017 veniva nominato RUP delle attività in oggetto lo scrivente arch. Pietro D'Angelo, al quale veniva chiesto di avviare le procedure ed adottare tutti gli atti necessari anche avvalendosi di professionalità esterne esperte in materia, per la redazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale nel rispetto delle normative vigenti;
- che con nota prot. n. 36097 del 21.09.2017 il Dirigente del III Settore *"Pianificazione Urbanistica e LL.PP."*, chiedeva all'Avvocatura Municipale la disponibilità a collaborare con l'U.T.C. per lo svolgimento dell'incarico in oggetto per gli aspetti di natura legale e di diritto urbanistico;
- che con nota prot. n. 2240 del 22.09.2017, l'Avvocatura Municipale riscontrava negativamente la suddetta richiesta, non potendo assicurare il supporto legale alla luce dell'assoluta specialità della materia trattata;
- in seguito, con determinazione n. 166 del 27.09.2017 si affidava all'arch. Roberto Brancaccio – convenzione n.20 del 28.12.2017 - e all'avv. Luigi Rispoli – convenzione n.19 del 28.12.2017 -, l'incarico della Redazione del Nuovo Regolamento Edilizio Comunale

secondo quanto prescritto delle Intese Stato-Regione in materia edilizia e le ultime innovazioni normative di cui al D.Lvo n. 222/2016 e alle direttive regionali emanate in materia;

- in data 02.08.2018 pec. 288.2018.08.02.153730.12173.451.2.67, veniva trasmessa agli uffici tecnici, dai professionisti incaricati, la prima stesura del Regolamento Edilizio;
- In data 11.12.2018 prot.56501, l'UTC, inviava ai suddetti professionisti, la revisione effettuata ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti del territorio e con il RET – Regolamento Edilizio Tipo regionale;
- Con pec del 14.12.2018 prot.57348, in ultimo con pec del 20.12.2018, i tecnici incaricati trasmettevano la stesura finale del nuovo Regolamento Edilizio comprensiva di tutte le modifiche e/o integrazioni di cui ai punti precedenti;
- Con nota del 20.12.2018 prot.58339, facendo seguito alla pubblicazione sul sito dell'Ente della stesura finale del nuovo Regolamento Edilizio, il Responsabile p.t. del III Settore chiedeva alla Segreteria Generale il deposito istituzionale presso i propri uffici della stessa stesura fino alla data del 10.01.2019 al fine della pubblica visione; la pubblicazione sul sito e presso la segreteria generale veniva effettuata allo scopo di acquisire apporti collaborativi da parte dell'utenza tecnica e dei liberi cittadini nel processo di co-pianificazione;
- Con le seguenti note, giungevano n.8 (otto) apporti collaborativi:
  1. prot.888 del 08.01.2019
  2. prot.1147 del 09.01.2019
  3. prot.1430 del 10.01.2019
  4. prot.1436 del 10.01.2019
  5. prot.1442 del 10.01.2019
  6. prot. 1487 del 10.01.2019
  7. prot.1592 del 10.01.2019
  8. prot.1722 del 11.01.2019
- in data 16.01.2019 prot.2409, le suddette note venivano trasmesse ai professionisti incaricati per le proprie opportune valutazioni;
- con nota prot. 7155 del 15.02.2019 è stato chiesto il ritiro della nota prot. 1487 del 10.01.2019 comunicato ai redattori a mezzo mail;
- con nota del 15.02.2019 prot.7269, i redattori del nuovo R.E., trasmettevano l'analisi puntuale degli apporti collaborativi con le dovute giustificazioni relative all'accogliibilità o meno delle proposte inoltrate formalizzando le modifiche agli articoli in relazione agli apporti collaborativi ritenuti accoglibili;
- la bozza di Regolamento Edilizio, unitamente al documento di valutazione degli apporti collaborativi, è stata trasmesso alla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare per le valutazioni di competenza;

**Rilevato che:**

- nell'agosto 2011 è entrato in vigore il Regolamento Regionale n°5/2011 attuativo della Legge Regionale n°16/2004, che ha equiparato il Regolamento Edilizio (REC o RUEC) ad un qualsiasi regolamento comunale di approvazione consiliare abrogando del tutto l'art.29 della L.R.16/2004, stabilendo una nuova modalità di approvazione, con forme di pubblicità diverse da quelle utilizzate solitamente in sede di approvazione strumenti urbanistici;
- le motivazioni principali che hanno ispirato le novità introdotte dal Regolamento n°5/2011 sono da ricondurre al fatto che il REC/RUEC sia adeguato rapidamente ad ogni sopraggiunta necessità o modifica legislativa;
- in virtù di quanto sopra, tutti i Comuni della Regione Campania - dotati o meno di PUC- devono recepire le novità introdotte dalle leggi nazionali modificative del D.P.R.

380/2001 prevalenti su qualunque regolamento edilizio locale (art.3 comma 2 DPR 380/01);

**Ritenuto:**

- alla luce di quanto detto ed evidenziato, essendo palese ed incontrovertibile la necessità di approvare il nuovo Regolamento Edilizio comunale in seguito a tutte le nuove normative promulgate in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, redatto come da schema unificato di cui alla Conferenza Unificata 20 ottobre 2016 e alla DGR n. 287 del 23.05.2017 della Regione Campania, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.06.2017;

**Il Responsabile del Servizio urbanistica/RUP**

Arch. Pietro D'Angelo

**Il Responsabile del Settore**

Arch. Maria Cristina Iazzetta

**L'Assessore all'Urbanistica**

Letta la relazione istruttoria che precede e che forma parte integrante del presente atto.

**Visti:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;
- il vigente Statuto dell'Ente.
- Il D.P.R. 380/2001, in particolare art.4 comma 1 sexies;
- Il R.R.5/2011;
- La Conferenza Unificata del 20.10.2016;
- La DGR n.287/2017

**Dato atto** che il Regolamento Edilizio Comunale costituisce un corpo organico di disposizioni regolamentari attinenti agli interventi edilizi, agli interventi di trasformazione urbanistica degli ambiti edificati e da riqualificare, ai requisiti tecnici delle opere edilizie alla cui conformità sono subordinati i progetti che necessitano di un titolo abilitativo;

**Dato atto** che la disciplina in materia edilizia ed urbanistica deve essere costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di adeguare la normativa esistente alle modifiche legislative intervenute sulla materia, in maniera da rendere lo strumento normativo regolamentare sempre adeguato alle variazioni più recenti;

**Ritenuto** dover provvedere alla approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale,

**propone che il Consiglio  
deliberi**

- **di prendere atto:**
  - della relazione istruttoria che precede;
  - che lo Strumento in oggetto è stato redatto secondo lo schema tipo di cui alla Conferenza Unificata 20 ottobre 2016 e alla DGR n. 287 del 23.05.2017 della Regione Campania, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.06.2017, in conformità al vigente PRG approvato con D.P.A.P n.546/2007, alle Norme di Attuazione, al Regolamento di Attuazione n.5/2011, al D.P.R. 380/2001 ed a tutta la normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- **di sottoporre** a votazione l' accoglimento dei singoli apporti collaborativi;

- **di approvare**, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, con le modifiche conseguenti all'approvazione degli apporti collaborativi approvati dal Consiglio Comunale come da esito delle votazioni, che si compone di n. 182 articoli e degli allegati 1 – C –;
- **di demandare** al Responsabile del III Settore e al RUP, in ottemperanza all'art. 11 del R.R. n.5/2011, all'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari alla pubblicazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale sul sito istituzionale dell'Ente e all'Albo Pretorio per giorni 30 (trenta), previa redazione da parte dei tecnici incaricati di un testo coordinato con le modifiche approvate dal Consiglio;
- **di dare atto** che il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, così come approvato, entrerà in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 del R.R. n.5/2011.

**L'Assessore all'Urbanistica**  
avv. Salvatore

Esposito

## IL CONSIGLIO COMUNALE

IL PRESIDENTE passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: Nuovo Regolamento Edilizio Comunale – Approvazione”

Relaziona l'assessore Salvatore Esposito il quale illustra le osservazioni presentate facendo presente come premessa metodologica che sulla proposta di provvedimento sono state acquisite n°28 osservazioni/apporti collaborativi ed in via preliminare passeremo alla votazione di ogni singola osservazione/apporto collaborativo facendo illustrare dal consigliere presente quella dallo stesso presentata.

Il Presidente comunica che si sono allontanati i consiglieri Brandi, Errichiello, Razzini, Romano Carmine, Corcione, Pelliccia Maria, Perugino Walter e Iorio Katia.

La prima osservazione proviene dal geometra Luigi Esposito e i redattori la ritengono accoglibile:

Si pone in votazione: Favorevoli 13 ;Astenuti 1 (Cerbone) Accolta

Nel frattempo subentra il consigliere Corcione che aveva dichiarato di allontanarsi solo momentaneamente

La seconda osservazione proviene sempre dal geometra Luigi Esposito e i redattori la ritengono non accoglibile. Si pone in votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

Osservazione n.2 del Parroco Don Domenico Esposito riguarda art.2 commi 9 e 10. I tecnici redattori la ritengono accoglibile: Si pone in votazione: Unanime. Accolta

Osservazioni n.3 Consigliere Comunale Corcione Antonio che illustra i quattro apporti collaborativi iniziando dal quello dell'art 6, comma 2, I redattori li ritengono non accoglibili Contrari 13, Favorevoli 2 (Cerbone e Corcione) Non accolti

L'assessore Salvatore Esposito illustra le osservazioni n.4 a firma dei tecnici Iorio ed altri e che rispecchia la n.8 dell'ACEN. N.1 i redattori la ritengono accoglibile ma con la modifica in aggiunta all'articolo “ per gli usi accessori consentiti dalla destinazione di zona”

Il consigliere Mozzillo chiede di precisare se la votazione riguarda la mera osservazione o quanto invece indicato dai tecnici relatori .L'assessore Salvatore Esposito precisa che si pone in votazione l'osservazione/apporto collaborativo così come sono state valutate dai tecnici relatori.

Quindi propone accoglimento dell'osservazione secondo l'emendamento del testo dei relatori " per gli usi accessori consentiti dalla destinazione di zona" e che riporta il seguente esito:

Favorevoli 12 ;Astenuti 3 (Corcione, Cerbone e Mozzillo) Accolta

Si esaminano in prosieguo le altre osservazioni:

N.2 i redattori la ritengono non accoglibile : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

N.3 i redattori la ritengono non accoglibile : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

N.4 i redattori la ritengono non accoglibile : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

N.5 i redattori la ritengono non accoglibile : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

L'assessore Salvatore Esposito illustra Osservazioni N.5 –BOFFA C&C- I tecnici relatori la ritengono non accoglibile: a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

L'assessore Salvatore Esposito illustra osservazioni n.6 N.1 presentate da un gruppo di professionisti: I tecnici relatori la ritengono non accoglibile: a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

Osservazioni n.6 N.2 presentate da un gruppo di professionisti: I tecnici relatori la ritengono accoglibile: : a votazione: Favorevoli 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Accolta

Osservazioni n.6 N.3 presentate da un gruppo di professionisti: I tecnici relatori la ritengono accoglibile: : a votazione: Favorevoli 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Accolta

Osservazioni n.6 N.4 presentate da un gruppo di professionisti: I tecnici relatori la ritengono accoglibile: : a votazione: Favorevoli 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Accolta

Osservazioni n.6 N.5 presentate da un gruppo di professionisti: i redattori la ritengono non accoglibile : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

Osservazioni 6 n.6 presentate da un gruppo di professionisti: i redattori la ritengono non accoglibile : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

Osservazioni 6 N.7 presentate da un gruppo di professionisti: i redattori la ritengono non accoglibile : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

Osservazioni 6 N.8 presentate da un gruppo di professionisti: i redattori la ritengono non accoglibile : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

Osservazioni 6 N.9 presentate da un gruppo di professionisti: i redattori la ritengono accoglibile: a votazione: Favorevoli 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Accolta

Osservazioni 6 N.10 comma 2 presentate da un gruppo di professionisti: Non accoglibile per il comma 2 e per la modifica : : a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

Osservazioni 6 N 10 comma 5 presentate da un gruppo di professionisti i redattori la ritengono non accoglibile a votazione: Contrari 13 Astenuti 2 (Cerbone e Corcione) Non accolta

Si allontana Corcione.

Osservazioni 6 N 11 presentate da un gruppo di professionisti i redattori la ritengono non accoglibile a votazione: Contrari 12 Astenuti 2 (Cerbone e Perna ) Non accolta

Osservazioni 6 N 12 presentate da un gruppo di professionisti i redattori la ritengono non accoglibile a votazione: Contrari 13 Astenuti 1 (Cerbone ) Non accolta

Osservazioni 6 N 13 presentate da un gruppo di professionisti i redattori la ritengono non accoglibile a votazione: Contrari 13 Astenuti 1 (Cerbone) Non accolta

Osservazioni 6 N 14 presentate da un gruppo di professionisti i redattori la ritengono non accoglibile a votazione: Contrari 12 Astenuti 2 (Cerbone e Perna) Non accolta

Osservazioni 6 N 15 presentate da un gruppo di professionisti i redattori la ritengono accoglibile parzialmente “ la norma sulle recinzioni in zone agricole è prevista all’art.37 ai commi 3 e 4. Per motivi di sicurezza all’art.37 si aggiunge il comma 5. Per i soli fondi agricoli in cui è prevista la realizzazione di abitazioni rurali o coloniche è consentita , per motivi di sicurezza, la realizzazione di una recinzione con una base in muratura alta mt.0.50 con sovrastante cancellata in ferro di altezza massima di mt.2,00 a votazione: Favorevoli 13 Astenuti 1 (Cerbone) Accolta

Rientra Corcione.

Il Presidente pone in votazione il regolamento edilizio nel suo complesso alla luce delle osservazioni così come sono state recepite con le votazioni precedenti e che riporta il seguente esito:

Favorevoli 13 Contrari 2 Corcione e Cerbone Astenuti 0

Il Consiglio approva

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Favorevoli 13 Contrari 2 Corcione e Cerbone Astenuti 0

Il Consiglio approva

Viste l risultanze sopracitate;

## DELIBERA

- **di prendere atto:**
  - o della relazione istruttoria che precede;
  - o che lo Strumento in oggetto è stato redatto secondo lo schema tipo di cui alla Conferenza Unificata 20 ottobre 2016 e alla DGR n. 287 del 23.05.2017 della Regione Campania, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.06.2017, in conformità al vigente PRG approvato con D.P.A.P n.546/2007, alle Norme di Attuazione, al Regolamento di Attuazione n.5/2011, al D.P.R. 380/2001 ed a tutta la normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- **di approvare**, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, con le modifiche conseguenti all'approvazione degli apporti collaborativi approvati dal Consiglio Comunale come da esito delle votazioni, che si compone di n. 182 articoli e degli allegati 1 – C –;



- **di demandare** al Responsabile del III Settore e al RUP, in ottemperanza all'art. 11 del R.R. n.5/2011, all'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari alla pubblicazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale sul sito istituzionale dell'Ente e all'Albo Pretorio per giorni 30 (trenta), previa redazione da parte dei tecnici incaricati di un testo coordinato con le modifiche approvate dal Consiglio;
- **di dare atto** che il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, così come approvato, entrerà in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 del R.R. n.5/2011
- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 T.U.E.L. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO  
EDILIZIO COMUNALE

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

esprime parere riguardo alla regolarità contabile inerente l'argomento in oggetto, parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con d.lgs. 18 agosto 2000 n.267 come di seguito si riporta:

ESITO PARERE:

Data:

Il Responsabile del Settore  
Ravo Vincenzo

---

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

### **Il Responsabile del Settore**

- Vista la relazione istruttoria redatta a cura del responsabile del procedimento/Servizio;
- Rende, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità tecnica:

ESITO PARERE: FAVOREVOLE

Data: 25-02-2019

Il Responsabile del Settore  
**IAZZETTA MARIA CRISTINA**

- il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Visone Crescenzo

Dr. Angelo Mascolo

---

## **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### **ATTESTA**

che copia della presente deliberazione:

- è stata inserita, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nell'apposita sezione "Albo on-line" sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata, altresì, affissa, in pari data, all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, lì 18-03-2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Angelo Mascolo

---

## **ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### **ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

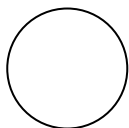
Dalla Residenza Comunale, lì 18-03-2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr Angelo Mascolo

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno  
pubblicazione (art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

decorsi 10 dalla



IL SEGRETARIO GENERALE